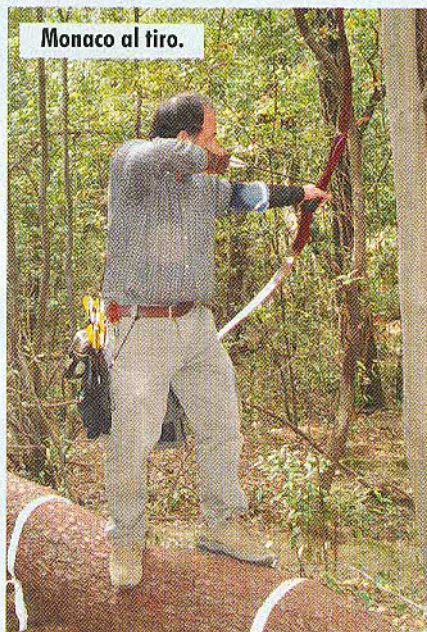


Un anno di novità



38

Era da un po' di tempo che si sentiva nell'aria un certo fermento, una voglia di cambiamento e di rinnovamento. Così in Toscana prendeva forma la creazione del Circuito arcieri toscani: il Cat. Una decina di Compagnie, in pratica, ha deciso di organizzare gare amichevoli, veloci e divertenti, di stimolare, nel variegato popolo Fiarc, quella parte di arcieri che mal si adatta alle gare ufficiali regionali. Sono quindi stati organizzati, nel corso dello scorso anno, vari eventi: notturne, fantasy e di tiro al volo; tutte improntate con bei principi: gare non lunghissime, tiri non estremizzati e fondamentalmente diversi dai soliti, spirito più ludico che agonistico, pochi premi nelle singole manifestazioni con, in prospettiva, all'ultima gara in programma, maxi premiazione dei primi della classifica finale. Onestamente devo dire che subito questo



Monaco al tiro.

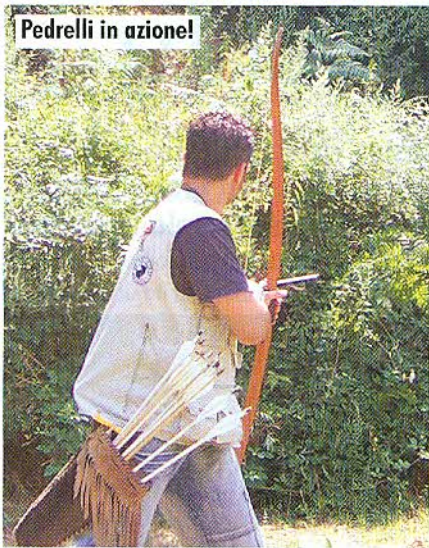
circolo non ha avuto tutto il riscontro che meritava ma il tempo ha dato ragione agli organizzatori e alle loro motivazioni.

Per evitare disguidi nessuna prova è stata organizzata in concomitanza con gare ufficiali Fiarc e piano piano la partecipazione degli arcieri si è fatta sentire.

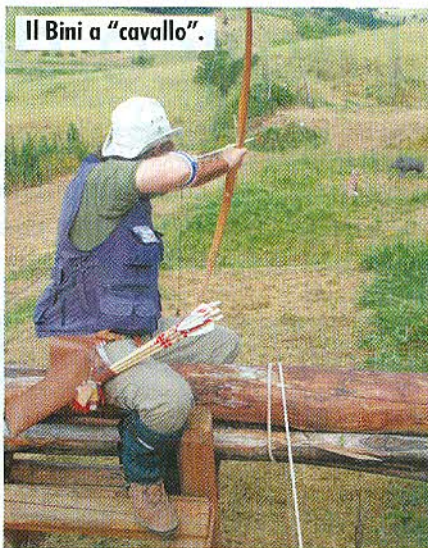
IN PIEMONTE, INVECE...

In Piemonte, invece, complice una colica addominale di Paolo Nonni, veniva partorito il Raabit, anch'esso caratterizzato da pochi ma fondamentali dettami: brevità dell'evento (una ventina di piazzole al massimo) sagome 3d molto ravvicinate (da colpire, per fare punti positivi, solo sullo spot). In pratica situazioni "venatorie" molto realistiche. Tipologia di gara completamente diversa dalle solite, più simile al Roving per certi

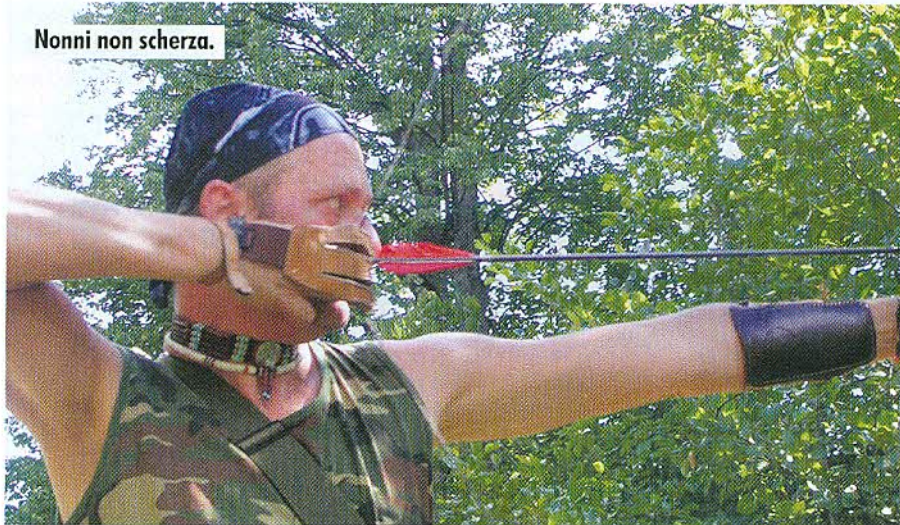
Pedrelli in azione!



Il Bini a "cavallo".



Nonni non scherza.



Il bosco, la "grande madre" di tutti gli arcieri Fiac.



aspetti, ma con peculiarità tutte sue; tiri da "capanno", per esempio, oppure non sempre dal picchetto, ma da posizioni a scelta dell'arciere nell'ambito di aree bindellate, ecc. Questo tipologia nuova ha trovato, da subito, vari estimatori in varie Regioni e così molte Compagnie che hanno deciso di provare questa nuova formula! Alla fine si sono registrati solo commenti positivi di arcieri entusiasti e soddisfatti.

Anche in Liguria si sta muovendo qualcosa! Ultima notizia fresca fresca: Swich, cogliendo questi fermenti, ha avanzato la proposta di un lbht rivisitato, consapevole delle critiche che questa tipologia di gara, proposta dalla Fiacr come alternativa alle tradizionali regionali, aveva sollevato, e pure consapevole dei perché di una scarsa adesione, sia di arcieri che di Compagnie organizzatrici, ha riproposto quindi, sul Forum, oramai ufficiale Fiacr, un lbht nuovo.

Primariamente non solo gare singole, ma una specie di Campionato lbht, con finale e proclamazione del campione della specialità, secondariamente una rivisitazione dei punteggi, in particolare dell'ethical pass.

Per il resto la gara non è stata snaturata dall'originale formula: venti piazzole, trenta sagome, in totale trenta frecce essenziali ed importanti, considerando che i punti positivi sono dati dal solo spot e super.

UN FORTE ENTUSIASMO

L'entusiasmo scatenatosi sul Forum anche da parte di arcieri "storici" è stato fortissimo, tantissimi i commenti, migliorie e proposte, un brain storming da manuale americano sulla pianificazione aziendale.

Dopo una prima fase teorica sono partite varie sperimentazioni, sul campo, da parte di alcune Compagnie e non tutte nordiste. Sintesi di questi comuni sforzi avrebbe dovuto essere il primo lbht ufficiale, tracciato dallo stesso Swich sul campo della 03 Olba. Tutto era pronto... tranne il meteo! Giovedì le piogge lasciavano il passo alla neve e venerdì, ben sessanta centimetri di panna bianca nascondevano le sagome già posizionate.

Nella notte ulteriori trenta centimetri rendevano il campo più simile a una pista di Cortina in alta stagione che ad un campo di tiro con l'arco. Peccato per gli sforzi profusi dal Giacomo! Ma siamo sicuri che al disgelo il "vecchio" orso si sveglierà dal letargo e ci ri-prenderà la rivincita.

D.G.